

È una webApp HTML5? Oppure è una applicazione Windows?

Shatag è un'applicazione nata per il desktop, successivamente si è resa necessaria la creazione di una web application per permettere agli utenti di lavorare anche in mobilità. Naturalmente la web application ha un sottoinsieme di funzionalità del client Windows.

Smartphone e tablet possono utilizzare ShaTag?

Sì, tramite la web application realizzata in HTML5. Al fine di ottimizzare la fruizione dei contenuti via smartphone e tablet, si hanno a disposizione tutte le caratteristiche di un client di posta oltre le caratteristiche della mailbox condivisa, in particolare i dettagli di chi ha letto la mail, le note, e la visualizzazione dei tag.

Potete spiegare meglio l'architettura applicativa, in modo da comprenderne la Service Orientation cui fate riferimento nel documento allegato?

L'architettura dell'applicativo è suddivisa nei classici 3 livelli di organizzazione, come rappresentato di seguito (*Figura2: Architettura dell'applicativo*). Attraverso dei web services vengono esposte tutte le funzionalità utilizzate dai client. In dettaglio, l'utente si collega al sistema installando l'applicativo o utilizzandolo da remoto (Citrix, RDP, smartphone, etc), il client scambia informazioni con i servizi i quali forniscono la logica applicativa e si interfacciano al database. In contemporanea un job del database attiva il modulo Router il quale interroga il server di posta (Exchange tramite web services, altro server tramite API IMAP) per importare le email all'interno del database e consentire al client di mostrarle agli utenti per la lavorazione.

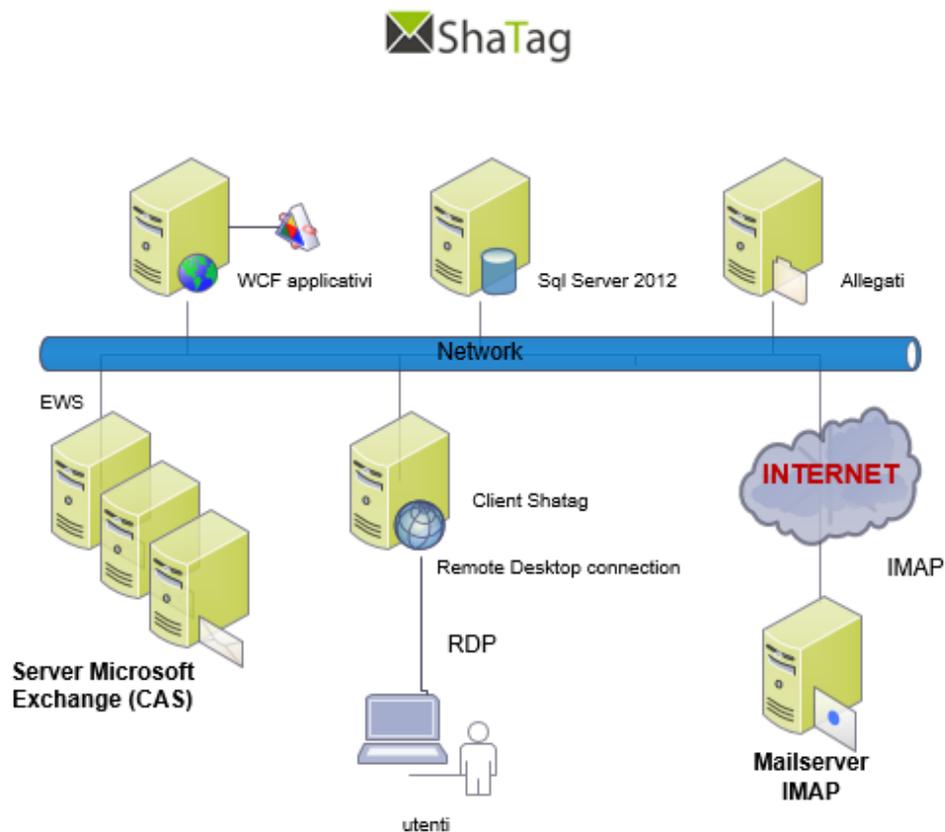


Figure 1: Uno scenario in produzione

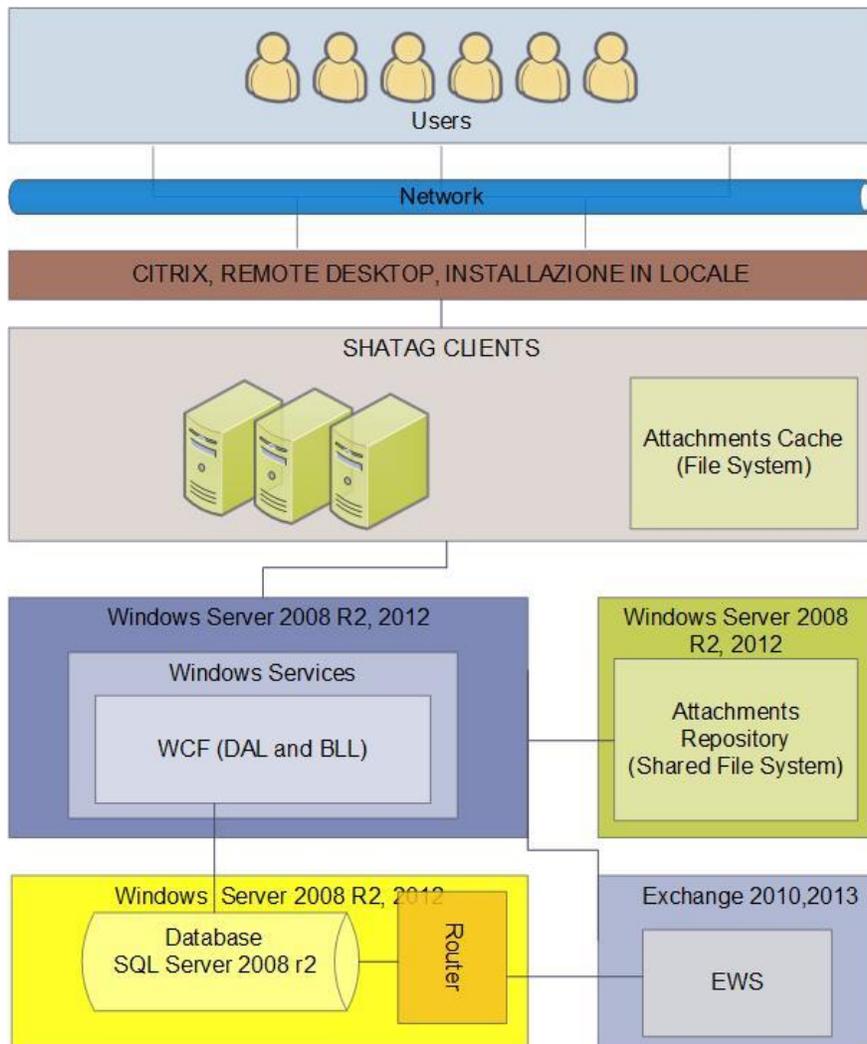


Figura 2: Architettura dell'applicativo

Quali attività aggiuntive è necessario effettuare sugli User Account, rispetto a quelle necessarie per la gestione delle utenze su Active Directory ed Exchange?

Gli utenti che utilizzano Shatag dovranno essere inseriti nel gruppo di Active Directory configurato per l'utilizzo dell'applicativo. Per gli utenti di sistema (con i quali si configurano i servizi, ad esempio) si dovranno configurare maggiori privilegi, necessari a permettere il dialogo con il resto dell'infrastruttura. In base alla configurazione potrebbe essere necessario fornire i permessi di impersonificazione su Exchange ai soli utenti di sistema, al fine di consentire il recupero e l'invio delle email.

Come opera Shatag su Office365?

Allo stesso modo di Exchange on premise, tramite gli Exchange Web Services forniti da Microsoft.